

**PROGETTO SULLA VALORIZZAZIONE DELLE LINGUE E DELLE CULTURE DELLE MINORANZE LINGUISTICHE
(LEGGE 482/99)**

Da inviare esclusivamente via e-mail a MI- Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici, la Valutazione e l'Internazionalizzazione del Sistema Nazionale d'Istruzione entro il

VIAGGIO NELLA MEMORIA II. 22/24

PROGETTO FINANZIATO.

Denominazione dell'istituzione scolastica capofila della rete:

DIREZIONE DIDATTICA LAMBERT

nome della rete:

Fotogrammi di Storia

Nota Bene

* Il progetto **“Viaggio nella Memoria II. 22/24”**, secondo quanto previsto al punto 3.1 comma a del Bando, viene presentato eccezionalmente dalla sola Direzione Didattica Lambert, poiché le 11 scuole del Circolo (Primaria e Infanzia), site in aree disagiate di alta e altissima montagna, coprono già da sole l'intero territorio dell'Alta Valle di Susa, per un totale di oltre 430 Kmq.

Si precisa tuttavia che la DD Lambert si è già costituita in Rete nel 2019 con l'unico altro Istituto Superiore del territorio: l'IISS Des Ambrois. Tale polo scolastico comprende 3 Scuole Secondarie di Primo grado (Oulx, Sestriere e Bardonecchia), tutte coinvolte nel progetto, 2 Istituti superiori professionali, 1 Istituto superiore Tecnico Turistico, 4 licei, 1 Corso serale professionale. Tra questi ultimi viene coinvolto nel progetto qui presentato il Liceo Linguistico ESABAC per l'aspetto linguistico e l'indirizzo professionale per la collaborazione nella produzione grafica e multimediale dei prodotti.

La rete “Fotogrammi di Storia” tra i due poli scolastici copre dunque l'intero territorio altovalsusino e l'intero percorso scolastico, essendo costituita da tutte le scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado) dell'Alta Valle di Susa, presenti nei suoi 7 comuni: Salbeltrand, Oulx, Sauze d'Oulx, Cesana, Clavière, Sestriere e Bardonecchia.

Alle componenti scolastiche di “Fotogrammi di Storia”, di lingua di minoranza occitana e francese, che hanno già partecipato attivamente e positivamente alla progettazione del primo progetto finanziato con precedente bando (Viaggio nella memoria I. 20/22) nella nuova progettazione si sono aggiunte, con sottoscrizione di dichiarazione di sostegno e adesione, anche altre due Istituzioni scolastiche, di lingua di minoranza francoprovenzale, appartenenti all'area della media e bassa Valle di Susa e i principali Comuni dei territori interessati.

Denominazione degli istituti scolastici facenti parte della rete e suddivisione delle attività

1) DIREZIONE DIDATTICA P.P. LAMBERT OULX

attività: Didattica, organizzativa, promozione progetto, produzione materiali, coordinamento e gestione evento finale

2) ISTITUTO SUPERIORE DES AMBROIS OULX

attività: Didattica, produzione materiali

3) ISTITUTO COMPRENSIVO SUSA

attività: Didattica, produzione materiali

4) ISTITUTO COMPRENSIVO CONDOVE

attività: Didattica, produzione materiali, gestione evento finale

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

titolo del Progetto: “Viaggio nella Memoria II. 22/24”

**Lingua/lingue minoritarie ex art.482/1999
Occitano, Francese, Francoprovenzale.**

SINTESI PROGETTO

Saper “stare al mondo” in modo equo e sostenibile.

La proposta su cui si basa l’iniziativa progettuale scaturisce dalla riflessione sul recupero dell’interesse per un passato di cui si sta perdendo memoria perché apparentemente “vecchio” e superata e che, al contrario, può diventare strada per il recupero di una relazione con l’ambiente autenticamente sostenibile, equa e rispettosa.

Storie, favole, canzoni, danze popolari e avvenimenti che hanno fatto il passato e costruito il presente possono infatti essere strumenti capaci anche di preparare il futuro delle nuove generazioni, in cui la sobrietà negli stili di vita, l’attenzione alle risorse ambientali e al loro risparmio, la consapevolezza della vitale relazione fra uomo e terra siano elementi fondanti di un nuovo (o più antico) “saper stare al mondo”.

Francoprovenzale (FrP)

Savér “ihar o mondo” de fahon equitabla e soutenibla.

La proposeshon dessù laquinta lhe se base l'idéia do prodzeut lhe dzalheit de la reflëshon dessù la recuperashon de l'intré pre in passà doquin de predein memouére, surfahemeunn “vieulh” e depassà e que, o contréro, ou pout venir in tsemin pre la recuperashon d'ina relashon fran soutenibla, equitabla e respetousa.

Istouére, controle, tsahon, bal populéro e eveunn qu'ou l'ont fet lo passà e batì lo preseunn ou polo ièhre estrumeunn capablo asseu d'aprestar lo futur de le nove dzenerahion, enté que la simplour din li estilo de viò, l'atenshon a les arsourse ambientale e a son menadzo, la conseinse de la vitala

relashon entre omó e tèra ou sisso d'elemeunn fondeunn d'in novo (on plu vieulh) "savér ihar o mondo".

Occitano (Oc)

'L Prujé.

Sopēr "ità u mund en manheía egā e supurtable.

La pruposta du prujé aribā da l'arflichì su s'arprenn l'interet par l'ten pasā cu li isublia perkè u sembra velh ma ke u cuntrer la pò eis na via par recuperà l'rapôr bu l'terituār en manheía supurtable, egā, da respetà.

Istuāra, chansūn, dansā, chosā estrudinēra kla on fai l' ten pasā e batì lu jū d'encöü, la s' apreston l'edmän du juvè, ènte ke la manhera d' viurè simplè i garda l'arsursā du terituār, la cunsiänsä ke l'om e la tera sun d' pierun par l' nuvè o l' velh "Sopēr ita u mund"

Le tradizioni orali: dare, comunicare, consegnare agli altri.

Orali o scritte le tradizioni sono saperi trasmessi di generazione in generazione: il loro contenuto, anche affettivo, capace di toccare le corde dell'intelligenza emotiva, può ancora oggi essere utilizzato per educare, per accompagnare nella crescita, per consolidare i legami sociali.

Su questo presupposto si basa la proposta progettuale: **"Viaggio nella Memoria II. 22/24"**.

E' questo il proseguimento del progetto **"Viaggio nella Memoria I. 20/22"**, predisposto e attuato da questa istituzione scolastica nel biennio 2020/2022 in collaborazione con le altre Scuole e gli Enti Locali del territorio, progetto che ha coinvolto tutti gli istituti scolastici dell'alta Valle di Susa inseriti in un ambito territoriale in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche (lingua francese e occitana) e che oggi viene esteso ad alcuni Istituti scolastici appartenenti alla media e bassa Valle di Susa, inserita anch'essa nell'ambito della tutela delle lingue minoritarie (occitano e francoprovenzale).

FrP

Le tradishon orale: balhér, comunicar, levrar a li otri.

Orale on ehreseuve le tradishon ou sont de savér passà de dzenerahion a dzenerahion: son contenù, asseu d'afeshon, capablo de totsér le corde de l'enteledzeinse emotiva, ou pout encorò incoueu iéhre anovrà pre educar, pre acompanhér din la creissanse, pre renforhér li lieunn sossialo.

Dessù he prepó lhe se base l'idéia do prodzeit: "Viadzo din la Memouére II. 22/24".

Et het lo poursouivemeunn do prodzeit "Viadzo din la Memouére I. 20/22", predesposà e adzì en colaborashon avó les otres ehole e istitushon do teritouéro de héta istitushon escoléra din li doueu eunn 2020/2022, que lh'fat engajò touit li istitù escoléro de la Hota Val de Suse enserà din in doméno teritorialo din loquin ou s'faplico le desposeshon de sovegarda de le minoranse lenguistique istorique (leinga fransésa e ossitan-na) e qu'fincoueu ou veunt ahendù a carque istitù escoléro aparteneunn a la miéna e bassa Val Suse, enseraia asseu lhi din lo doméno de le leingue minoritére (francoprovensal).

Oc

La manheía d' parla: dunā, parlā, cunsinnhā a lu s'autre.

Parlā o icrī la cütummā, la sun dunā du velh au juve, l'esänsä d'afesiun ki vai a tuchā la corda dla èntelijäntä sensible, la pò eis inubrā au ju d'encöü par mutrā l'educasiùn, par ilüvā, par ränforsā la relasiun. Li kellu icì lu pierun du : " Viāge din la memuara II 22/24.

L' prujé u vai aran e u li encumensā bu l' prujé : "Viage din la memuara I 20/22 fai bu la s'autra icora, la cumuna dell'Auta Valseusa ente ke agliā la minuransa d' lëngä (Fransè e Patois) e ke u vai arbatā màì la s'icorä d' Sèüsä e dla basa Valsèüsä, bità din la minuransa d' lenga

(franc-pruvènsäl).

Le scuole coinvolte (appartenenti a: Direzione Didattica Lambert, Istituto Des Ambrois, Istituto Comprensivo di Susa e Istituto Comprensivo di Condove) site in 13 diversi Comuni, sono rappresentative di un territorio che si estende su tutta la Valle di Susa, da Condove fino ai confini francesi di Bardonecchia e Clavière.

L'obiettivo generale e più immediato è costituito dall'arricchimento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento dello studio di una o più lingue minoritarie, con particolare riguardo alla varietà occitana alpino, francese e francoprovenzale. Le attività didattiche, rivolte ad alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado degli istituti coinvolti, verranno svolte in orario curricolare e in orario extracurricolare.

Particolare attenzione verrà riservata ai seguenti aspetti:

Le tradizioni orali: Canti, danze popolari, proverbi e favole in lingua minoritaria.

Raccontare è un bisogno primordiale dell'uomo, ma è altrettanto importante educare all'ascolto: è essenziale per tutti che vengano intervistate più fonti orali possibili, prima che, su preziose testimonianze, scenda il buio. (ogni anziano che muore è una biblioteca che brucia!).

Il rapporto dell'uomo con la natura ed il proprio territorio può essere testimoniato anche attraverso le leggende e le favole aventi come protagonisti la fauna e la flora locali.

FrP

Le tradishon orale: Tsahon, bal populéro, deut e controle en leinga minoritéra.

Contar ét in bousein priméro de l'omó, ma ét tavalheunn emporteunn educar a l'ahuto: ét fundamentalo pre toutit qu'ou sisso fête d'entrevue a plu de sourdzeunn orale possible, deveunn que, dessù de retsó temouaniadzo, ou dessendisse lo hur (tsaque viuelh qu'ou mouert ét ina bibliotéca que lhe bruse!).

La relashon de l'omó avó la nateura e son teritouéro lhe pout iéhre temouanhò asseu moueieunn les istouére e le controle aveunn en teunn que protagonistò le béhe e le plante locale.

Oc

La tradisun parlà: Chansun, lu ball, istuara, pruverb en lenga d' minuransa.

Cuntà e ecutà k'la varū par l'om e venta s'dipachā dran kla fai nou (chak velh cu mor liun cusciun d' libbri ka brulla)

Lu s'omme bū la istuara s' la flū e la bèicia sovaja sun ciù ità ensen la natura e l' terituar.

La struttura del territorio, il lavoro dell'uomo in rapporto ad esso e ai cambiamenti nel tempo.

Il nostro paesaggio non è per nulla incontaminato, ma è stato nel corso degli anni, organizzato, plasmato ed umanizzato. Viviamo in un ambiente alpino la cui conformazione ha sicuramente influenzato la cultura locale. Alla chiusura degli orizzonti si contrappongono i passi, cioè le aperture verso nuovi mondi. Nella prospettiva di una collaborazione con il territorio e gli enti che lo gestiscono, verrà inoltre inserito il rapporto con le aree naturali protette e il consorzio forestale Alta Valle Susa.

FrP

L'estreteura do teritouéro, lo travalh de l'omó en relashon a loueu mémo e i sandzemeunn din lo tein.

Nohro paisadzo ou l'eut pa do tòt encontaminà, ma ou l'eut ihà din li eunn, organizhò, plasmà e umanizhò. De vevein en in ambieunn alpin de la quinta conformashon lh'at suremeunn enterishò

la culteura locala. A la clhavehoura di orison ou se contrepozo li pa, a dire les iverteure vers de novo mondo. Din la perspètiva d'ina colaborashon avó lo teritouéro e li eunn qu'ou lo dzéro, ou saret asseu enserà lo rapòrt avó les ére naturale protedzie e lo consòrsho Hota Val Suse.

Oc

Ma u li fai l' terituar

L' terituar, l' travalh d' l' om e lu chinjamen din l' ten.

Notre paisage din l' ten u li chinjà da lu homme e da lu passage par la muntannhä on fai encuntrà d' autra jen d' autra lenga.

Nusoutri travalhiéron tus ensen, la s' icořä, lu park, l' consorzio dla furë, tu par l' terituar.

Aspetti di cultura materiale e motivazione delle scelte di ieri e di oggi: civiltà del legno negli arredi e negli antichi strumenti di lavoro e di svago.

Forma, struttura ed esposizione geografica delle antiche e nuove abitazioni. Cucina tradizionale, motivazioni economiche ed agricole. Descrizione e dimostrazione degli antichi mestieri.

Feste calendariali e stagionali (sacre e profane).

FrP

Aspet de culteura materiala e motivashon de les aherneuve d' iér e d' incoueu: sevelisashon de boué din li amoblado e din li vieulh moblo de travalh e de deheinta.

Forma, estreteura e esposeshon zhograficca de le viélhe e nove moueizhon. Cusin-na tradishonala, motivashon économique e agricole. Dehreshon e demohrashon di vieulh mehér.

Féhe d' armenac e sezhonale (sacraie e profan-ne).

Oc

L' material e l' perké dla chusiä d' un cò e d' ancoi

L' bo din lu mobble e lu arnéi du travalh e par s' amüsà

La furmä, l' batì dla velha misun e la nàuä.

La cüsinä d' un cò, bu ecunumia e la campanhia.

Cuntàe fa veir lu velhe mitti.

La grosa feta e la feta par s' amusä (d' la relijiun e prufana)

Riflessioni sull'uso ricreativo del territorio: dall'economia di autosufficienza all'apertura al mondo.

La comunità locale, che per secoli ha usato in modo quasi del tutto esclusivo le risorse del territorio, praticando attività tradizionali per lo più di autosufficienza, oggi accoglie anche un gran numero di immigrati e di turisti. Questa pacifica "invasione" comporta evidenti ricadute di tipo economico, ma rappresenta anche una sfida da raccogliere positivamente nell'incontro e nel nuovo rapporto tra persone di diversa estrazione e provenienza, capace di innescare dinamiche di cambiamento sociale.

FrP

Refleshon dessù l'usado recreativo do teritouéro: do menadzo d' otosefeseinse a l'iverteura o mondo.

La comenetà locala, que pre de hélho lh'at anovrà de manére case do tòt esclusiva les arsource do teritouéro, en pratiqueunn d'ativitaie tradishonale d'otosefeseinse, incoueu lh'aculheit asseu in greunn neumbro d'emigrà e de touristo. Héta "envazhon" passeficca lhe comporte d'artseite evedeinte de tipo economicco, ma lhe represeinte asseu in defì a amassar posetivameunn din la rencontra e din la nova relashon entre presseneu de difareinta estrashon e proveniense, capablo

de dehlhantsér de denamique de sandzemeunn sossialo.

Oc

Sunja su la manherä da viure ensen bu d'autra jen ki ribba d' alon

La jen du paì on ciu ogù la cutumma da s'dibrlihä, ancoi l' terituar u l'arbatä encüchùn d' jen, lu s'icuri bu la famiglia kla veinon da d'autre paì du mund e viure tus ensen li pa fasilla ma la po chinjä l' paì en melh.

Ricerche sul campo. Ambiente e sostenibilità: le fiabe e storie locali a partire dal *Cahier Ecomuseo*: Il grande larice, il piccolo larice, la storia del ghiaccio, la storia della canapa, la fabbrica del merluzzo, la carbonaia, i lavori in campagna dell'autunno, proverbi. e aneddoti.

Ricerche sul campo. Ambiente e tutela: adozione di un sentiero. (Salbertrand). Studio ambientale, cartellonistica, testi, QRcode, promozione turistica.

Ricerche sul campo. Usare il Museo come aula scolastica: attività presso i musei del territorio. In particolare le attività si concentreranno su: Ecomuseo Colombano Romean, Casa delle Lapidì di Bousson, vecchia scuola di Chateau Beaulard, Ecomusei di Bardonecchia, Mocchie, Novalesa, Pinacoteca Levis di Chiomonte, rete diffusa del Museo diocesano di Susa.

Ricerca sul campo. Ambiente e biodiversità: le erbe selvatiche, uso in cucina e rimedio medicinale.

Lingue utilizzate: Italiano, Occitano, Francese, Francoprovenzale.

Caratteristica dei percorsi realizzati: Metodo CLIL e inserimento delle attività di lingua nelle attività curricolari. Utilizzo di strategie didattiche per mettere gli studenti e le studentesse nella situazione di usare la lingua come strumento per realizzare altre attività. Approccio integrato con le tecnologie multimediali rispetto ai diversi linguaggi espressivi delle rispettive fasce d'età. Utilizzo del gioco come strumento didattico. Valorizzazione nella scuola superiore dei PTCO (Percorsi Trasversali per le Competenze e l'Orientamento, già Alternanza scuola-lavoro).

Prodotti finali ed evento conclusivo:

Alfabetiere digitale multilinguistico (open source).

L'Alfabetiere, che contiene una parte vocale, registrata con i bambini delle varie scuole dell'Infanzia coinvolte nel progetto, è già stato realizzato con il precedente bando e viene in questa fase implementato con l'inserimento della lingua francoprovenzale.

<https://direzionendidatticalambert.edu.it/>

sezione didattica

<https://read.bookcreator.com/yM2CFzK5t6NrsdnnqGeqthepBKw1/ynL2OjpBSaOm4akjZv97hA>

Adozione di un sentiero.

Realizzazione dei testi, QRcode, visite guidate.

La Notte de la Courenta*.

Notte bianca, all'aperto, di danze occitane e francoprovenzali, aperta dai bambini e ragazzi delle scuole coinvolte dal progetto. Avvio del gemellaggio con scuole salentine di lingua minoritaria e con la Notte della Taranta.

* *La courenta (o courento), menzionata per la prima volta nel 1550 in un libro di danze scritto dal maestro e musicista francese Claude Gervaise, una danza diffusa nelle vallate alpine sia di lingua occitana che di lingua francoprovenzale.*

MODALITA' DI SVILUPPO DELLA TEMATICA **DIVERSITA' CULTURALI E STILI DI VITA SOSTENIBILI**

Descrivere quale contributo può fornire la specifica lingua di minoranza alla cultura dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento agli stili di vita, e quali sono le modalità di sviluppo della tematica nell'ambito del progetto.

La proposta veicola il rapporto dell'uomo con la natura ed il proprio territorio attraverso le storie, le leggende, i proverbi, aventi come protagonisti la fauna, la flora, le montagne, le cave, i sentieri, le erbe selvatiche e il loro impiego in cucina e come rimedi medicinali.

Gli alunni delle scuole coinvolte nel progetto, già grazie al precedente bando hanno familiarizzato con la dimensione della multiculturalità, imparando a lavorare con compagni di provenienza molto diversa (Africa, est Europa, sud America) e maturando allo stesso tempo il concetto del valore della dimensione "locale", vissuta come senso di appartenenza al proprio territorio e alla propria comunità e assumendo un atteggiamento positivo di scoperta e di ascolto della lingua e cultura "del luogo".

La lingua minoritaria Occitana e Francoprovenzale, nei paesi della Valle di Susa, viene oggi usata prevalentemente come mezzo comunicativo orale dagli anziani o da adulti di media età, mentre non viene quasi mai utilizzata dai giovani e giovanissimi.

Questa particolarità fa sì che nelle scuole del territorio i bambini di provenienza multiculturale, pur non avendo familiarità con la lingua minoritaria, possano iniziare un percorso di lingua con le medesime abilità dei compagni, in cui tutti sono alla pari. Si può così attivare un percorso "in lingua" che con l'evolversi dell'anno scolastico si sviluppa a seconda delle caratteristiche individuali o della cultura di provenienza e delle eccellenze nei vari ambiti culturali di origine.

Al contempo, la scoperta o la riscoperta di stili di vita "antichi" o d'origine, più sostenibili di quelli attualmente messi in pratica dalla società occidentale, veicolati anche dalla "lingua madre" di ciascuna comunità, può consentire la costruzione di modelli originali, ibridi, innovativi di uso e condivisione delle risorse.

L'esperienza pregressa, infatti, ci conferma che -per esempio- le narrazioni e le storie dedicate alla "madre terra" sono molto spesso simili e sovrapponibili, pur provenendo da territori geograficamente e culturalmente lontanissimi e che le diverse "lingue madri" non fanno altro che "dar voce" a un comune e profondo modo di sentire, che necessita solo di essere riportato in primo piano, così che tutti lo possano ascoltare.

FrP

La proposeshon lhe veicule la relashon de l'omó avó la nateura e son teritouéro moueieunn les istouére, le controle, li deut, aveunn en teunn que protagonista le béhe, le plante, le montinheu, le min-ne, li viol, les erbe sarvadze e son empléio en cusin-na e en teunn de medeheneu.

Li escoléro de les ehole enterishie din lo prodzeut, dzò mersì o pressedeun band ou l'ont familharizhò avó la demenshon de la multiculturalità, en ampreneunn a travalhér avó de cambrada de difareinta proveniense (Africa, est Europa, sud America) e en moureunn en mémo tein lo conseut de la valour de la demenshon "locala", vevouò en teunn que seins d'aparteneinse a son teritouéro e a sa comenetà e en assumeunn in'aleura posetiva de dehreverta e d'ahuto de la leinga e culteura "do caro".

La leinga minoritéra Ossitan-na e Francprovensala, din li veladzo de la Val de Suse, lhe veunt incoueu de prevaleinse anovraia en teunn que moueieunn de comunicashon orala di vieulh on di greunn d'adzo miéno, tandeunn que lhe veunt dabòr pa mé anovraia di dzevenó e di bieunn dzevenó.

Héta espesefissità lhe fet que din les ehole do teritouéro li moueinà de proveniense multiculturala, bieunn que seinsa familharità avó la leinga minoritéra, ou polo comahér in tsemin de leinga avó le même abilitaie di cambrada, din loquin tout ou sont enval.

I se pout parér ativar in tsemin “en leinga” que pendeunn l’eunn escoléro ou se develope selon li tret endevidualo on de la culteura de provenieinse e de les esseleinse din li difareunn doméno culturalo de rei.

An mémo tein, la dehreverta on la rekehreverta d’estilo de viò “vieulh” on “de rei”, plu souteniblo de hi arò betà en praticca din la sossietà ossidentala, veiculà asseu de la “leinga mare” de tsaque comenetà, lhe pout conseintre la costrushon de model oredzenalo, ibrido, innovativo d’usadzo e de partadzo de les arsourse.

L’esperieinse passaia, de fet, lhe no confirme que - pre esimplo - le narashon e les istouére dedeie a la “mare tèra” ou sont bieunn souveunn semblable e surposable, bieunn que proveneunn de teritouéro zhograficameunn e culturalameunn si louein e que le difareinte “leingue mare” ou font pa otro que “balhér voues” a ina comeune e profunda fahon de seintre, que lhe nessessite rinque d’iéhre arportà en premiér plan, afin que tout ou lo polisso ahutar.

Oc

L’prujé u fai veir l’om ensen l’ terituare bù la s’istudara, la cunta, lu pruvérb,la muntanhä, la cava, lu viò, la erba sovaja , anubrā din la cusina e mä midsina.

Lu s’icuri d’la icorä proppi bu l’ prumï prujé d’ lenga d’ minuransa, on encumensà a travalhiā ensen, icurï ke veinon da d’autre pai (Africca, Európpa d’iciütr, Americca), icurì che on encumensā a cuneis e a viure la lenga e la cutumma du pai.

La lenga d’ minuransa Patois e Francprovensal din lu paì dla Valéa d’ Sèüsä il inubrā par parlā du velh o da cokün d’ carantan, sincantan e pa mai du juvè e da lu s’ifan.

Lu s’ifan bu l’ pruje acumenson a parlà en lenga d’ minuransa sun tus même, kellu du coì e kellu ki veinon da alon propri perke cuneison pa ancā la lenga.

Anan aran bu l’an d l’icorä lu s’ifan sun sensibble ad par plutò ke d’altra.

La dicuberta d’ la manhéra d’ viure d’un cò bu la lenga d’ minuransa la po purtā a fa d’ cutumma nàua par partajā la arsursä.

L’enspeñiänsä i motra ke la istudara sla tera la sun méma si kla veinan du paì du mund d’alon o procch e la “lenga d’ la rasina” la dunan vua a na manhëra egā d’icutā la chosä.

Descrivere eventuali collegamenti con gli obiettivi dell’Agenda 2030, con il Piano Rigenerazione Scuola e con altri documenti nazionali e internazionali rilevanti ai fini dello sviluppo della tematica.

Con il progetto **“Viaggio nella Memoria II. 22/24”** tutti gli alunni degli istituti saranno coinvolti attivamente nel percorso: la lingua minoritaria, il canto e le danze tradizionali diventeranno una palestra di cittadinanza attiva, uniti da un unico filo conduttore: imparare, familiarizzare e stare bene insieme.

FrP

Avó lo prodzeut “Viadzo din la Memouére II. 22/24” tout li escoléro di istitù ou saront engagjè de fahon ativa din lo parcours: la leinga minoritéra, la tsahon e li bal tradishonalo ou veneront ina palestra de sitadinanse ativa avó in solet lieunn: ampreindre, familharizhër e ihar bieunn ensein.

Oc

Din l’prujé “Viage din la memuara II 22/24” tu lu s’icuri dla s’icorä bu la lenga d’ minuransa,la chansun,lu bal d’ la tradisun, travalheron din l’ meim chamin par aprenn, tratā e itā bien ensen.

I cinque concetti chiave di *Agenda 2030*:

Persone. (Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.)

Prosperità. (Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.)

Pace. (Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.)

Partnership. (Implementare l'agenda attraverso solide partnership.)

Pianeta. (Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.)

il manifesto programmatico del *Piano Rigenerazione Scuola* che:

“mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo.”

e le linee guida della *Rete delle Scuole di Pace* (alle quale la scuola capofila del progetto aderisce), secondo le quali:

“educare alla pace e alla cittadinanza globale è uno dei compiti più urgenti della scuola e della nostra società”

trovano eco nelle parole chiave del percorso progettuale già avviato nel biennio precedente e che si intende ulteriormente ampliare in questo biennio:

inclusione

dialogo

ascolto

ambiente

lingua madre

madre terra.

Descrivere come il progetto si inserisce coerentemente nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa.

La Direzione Didattica Lambert, capofila del progetto, aderisce dal 2020 alla Rete nazionale delle scuole con lingua di minoranza e le attività promosse in questo ambito sono state inserite nel curriculum di istituto, e quindi nel PTOF, come parte integrante del Piano di Miglioramento formativo di istituto. L'insegnamento della lingua minoritaria francese è già presente in tutte le scuole primarie della DD Lambert, come orario curricolare, nella quota dell'autonomia ed è presente a livello sperimentale anche nelle scuole dell'infanzia (nelle scuole primarie almeno 1 ora curricolare alla settimana e 1 ora settimanale extracurricolare; nelle scuole dell'infanzia 1 ora curricolare alla settimana che 1 ora extracurricolare). L'insegnamento del francese e delle altre due lingue di minoranza verrà integrato nel modello organizzativo e nell'orario delle scuole promotrici del progetto e inserito nei rispettivi PTOF di Istituto.

FrP

*La Direshon Didaticca Lambert, capfila do prodzeut, l'hfadereit do 2020 a la **Grelheu nashonala de les ehole avó leinga de minoranse** e les ativitaie voleuve en he doméno ou sont ihà enseraie din lo curiculo d'fistitù, e adonca din lo PTOF, en teunn que pert entegreinta do Plan d'fAmelhorameunn formativo d'fIstitù. Lo mohradzo de la leinga minoritéra fransésa ou l'feut dzò preseunn din toteu les ehole primére de la DD Lambert, en teunn qu'fouréro curiculéro, din la cota de l'otonomie e ou l'feut preseunn a level esperimentalò asseu din les ehole de l'fenfanse (din les ehole primére omoueins 1 oura curiculéra a la seman-na e 1 oura semanala extracuriculéra; din les ehole de l'fenfanse sisse 1 oura curiculéra a la sema-na que 1 oura extracuriculéra). Lo mohradzo do fransé e de les otre leingue de minoranse ou saret entegrà din lo model organisativo e din l'fouréro de les ehole promotrisse do prodzeut e enserà din li PTOF*

respetivo d'fistitù.

Din l'prujé "Viage din la memuara II 22/24" tu lu s'icuri dila s'icorä bu la lenga d' minuransa, la chansun, lu bal d' la tradisun, travalheron din l' meim chamin par aprenn, tratä e itä bien ensen

Oc

La Diresiun Didattica d'Uls, prumiera di prujé, du dumilvin (2020) i li ensen din la cheina nasiunalla d' la s'otra icorä bu la la lenga d' minuransa e tut l' travalh u li itä bitä din l' plan d' la diresiun. (PTOF Plan d' trei an d' l'uferta par aprenn)

La lenga d' minuransa fransè i li mutrā en tutta la s'icorä granda e la s'icorä chitta (par vèir ma la vai).

L' mutrā la lenga fransè e la s'otra dua lenga d' minuransa la saré bitä din l' plan dila icorä kla fon l' prujé, din l'urer e din l' plan dila diresiun didattica.

Esiste già un consolidato gruppo di progetto trasversale, composto da docenti e DS, formalizzato nel corso del Seminario conclusivo della progettazione del precedente biennio, tenutasi a Bardonecchia nel maggio scorso, al quale si aggiungeranno docenti e referenti delle nuove istituzioni scolastiche che partecipano alla presente progettazione. Il gruppo degli insegnanti del nuovo team di progettazione si faranno carico di trasmettere, nel contesto scolastico e nel più ampio contesto sociale, il rispetto per le lingue minoritarie come fattore di autostima e promozione delle comunità locali.

CRONOPROGRAMMA

Dicembre 2022

Prima riunione team di progetto. Organizzazione oraria delle lezioni in lingua di minoranza nelle singole scuole.

Gennaio/Giugno 2023

Avvio delle attività didattiche in lingua. Raccolta della documentazione orale. Prima rielaborazione dei materiali. Corso di musiche e danze occitane e francoprovenzali.

Settembre/Dicembre 2023

Ripresa delle attività didattiche. Registrazione audio per Alfabetiere digitale.

Ripresa del corso di musiche e danze occitane e francoprovenzali.

Gennaio/Marzo 2024

Produzione materiali per il Sentiero Salbertrand e loro installazione.

Preparazione spettacolo ed evento finale.

Aprile 2024

Inaugurazione sentiero. Presentazione nuovo Alfabetiere digitale.

Maggio 2024

Evento conclusivo. Notte de la **Courenta**.

DESTINATARI, TEMPI E RISORSE

| | | |
|--|--------------------|----------------|
| alunni coinvolti nelle attività | Classi Infanzia 3 | N. alunni: 63 |
| progettuali rispetto all'intera | Classi Primaria 34 | N. alunni: 540 |
| popolazione scolastica | Classi Medie 6 | N. alunni: 120 |

Classi Superiori 2 N. alunni: 33

tot. n. alunni coinvolti 756

% sul totale della popolazione scolastica

35%

**quante ore settimanali sono dedicate
al progetto**

1 ora settimanale su moduli mensili Infanzia

1 ora settimanale/anno Primaria e Medie

moduli mensili (3 ore/mese) Scuola superiore

2 moduli mensili (10 ore totali/ aprile e maggio

2024) per classi coinvolte in eventi finali

**Di cui in orario curricolare TUTTE, ad eccezione
degli ultimi 2 moduli.**

**L'insegnamento della lingua
minoritaria affidato al docente di
classe**

**L'insegnamento è affidato ai Docenti degli Istituti
coinvolti, che in parte lavoreranno con le loro
classi e in parte saranno impiegati come esperti
nelle altre classi.**

**quanti sono i docenti coinvolti nelle
attività di insegnamento**

numero docenti 18

**numero ore per ciascun docente (sulle ore totali
finanziate)**

Infanzia: 20

Primaria: 210

Medie: 75

Superiori: tutte in orario di servizio

sia all'interno del proprio orario di servizio, che

(patrimonio didattico acquisito, riproducibile, riproponibile)

- Utilizzo dei laboratori multimediali e delle nuove tecnologie: aspetto strategico anche per la veicolazione dei contenuti e dei materiali ad altre scuole, in un'ottica di disseminazione virtuosa, da allargare anche ad altre realtà scolastiche, interne ed esterne alla Rete delle scuole di minoranza linguistica.

TRASFERIBILITÀ DEL PRODOTTO

La produzione di materiali e supporti didattici innovativi e trasferibili deve rappresentare la necessaria conclusione laboratoriale della realizzazione del percorso didattico curricolare accuratamente progettato e condiviso con le scuole - partner della rete

Oltre ai punti sopra evidenziati si precisa che:

la metodologia CLIL e CLIL4CHILDREN è applicabile a qualunque realtà scolastica, a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

I quaderni operativi interattivi, e multimediali prodotti (come l'Alfabetiere digitale) sono facilmente trasferibili, sono open source e quindi fruibili liberamente da qualunque altra realtà scolastica interessata a realizzare percorsi didattici simili.

Indicare materiali pedagogici e didattici prodotti, anche multimediali

Il progetto si propone di realizzare i seguenti prodotti:

quaderno digitale plurilingue (Occitano, Francese, Francoprovenzale, Italiano)

giochi in lingua minoritaria cartacei o multimediali

diario scolastico plurilingue per gli alunni delle scuole primarie dei rispettivi istituti

esperimento pilota di calendario plurilinguistico interattivo (scuola primaria di Cesana)

QRcode per attività didattiche ambientali lungo il/i Sentiero/i adottato/i

Indicare i criteri di trasferibilità

I materiali prodotti verranno pubblicati attraverso il sito istituzionale della scuola capofila:

www.direzionedidatticalambert.edu.it

e sui rispettivi siti delle scuole e degli EE.LL aderenti al progetto

Descrivere le modalità di documentazione delle esperienze realizzate e strumenti di diffusione dei materiali prodotti

La documentazione in itinere, oltre che tenuta dai rispettivi docenti e condivisa nei momenti di programmazione intermedia fra Istituti, sarà anche documentata tramite PTCO dagli studenti dell'indirizzo professionale multimediale dell'IISS Des Ambrois.

Questa documentazione verrà inoltre pubblicata sui siti delle scuole e degli EE.LL aderenti al progetto e trasmessa alla stampa locale per gli opportuni aggiornamenti.

Del tutto verrà inoltre data periodica comunicazione nell'ambito dei Consigli di Classe e Sezione, Collegi docenti, Consigli di Circolo e di Istituto delle scuole coinvolte e nei Consigli comunali dei territori interessati.

Disseminazione

La realizzazione delle attività in rete con un preciso ruolo di ciascuna istituzione rispetto al proprio territorio permette una reciproca conoscenza e sviluppo di momenti di confronto e collaborazione, anche da remoto (dimensione che si ritiene importante data la vastità e complessità del territorio coinvolto).

L'azione di divulgazione avverrà attraverso il sito istituzionale della scuola capofila, gli altri siti scolastici, i giornali locali e regionali, Chandra doc, sia in forma cartacea che su piattaforma on-line.

Il progetto troverà inoltre ospitalità sulle piattaforme del progetto Erasmus plus CLIL OPEN ONLINE LEARNING (COOL) e Clilstore.eu, già coinvolte nel biennio precedente, grazie alla collaborazione della Dirigente Scolastica Albalisa Azzariti del Liceo Scientifico Elio Vittorini di Milano e del collega Caoimhin O Donail, docente scozzese dell'università SMO (isola di Sky), impegnati nel dare visibilità alla sperimentazioni didattiche di lingue minoritarie, tramite piattaforme digitali il cui scopo è quello di raccogliere, documentare e mantenere vive tutte le lingue minoritarie in un unico sito internazionale di riferimento.

COLLABORAZIONE PLURILINGUE

Nel caso in cui siano previste forme di collaborazione con altre lingue di minoranza tutelate dalla L.482/1999, indicare le modalità in cui si intende stimolare uno scambio tra realtà linguistiche e culturali diverse.

Il progetto è già costruito sulla stretta interazione tra le 3 lingue di minoranza linguistica del territorio.

E' previsto uno scambio di materiali e collaborazione plurilingue attraverso la sopracitata piattaforma CLIL OPEN ONLINE LEARNING (COOL) realizzato dall'Istituto Vittorini di Milano.

Sono inoltre già attivi alcuni progetti di scambio internazionale con la Francia, fin dalle Scuole dell'Infanzia e dalle Scuole Primarie ed è in fase di organizzazione la collaborazione tra la Scuola Primaria di Clavière e l'Ecole de Carme sita nel Principato di Monaco, scuola dell'Infanzia e Primaria che vede tra le discipline insegnate la lingua Monegasca, una varietà del dialetto ligure con influssi Occitani, riconosciuta come lingua regionale o minoritaria ai sensi della Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie.

Infine è in programma per la tappa conclusiva del progetto un primo approccio alle lingue minoritarie del Salento, per la costruzione di un futuro gemellaggio tra Istituti attorno all'evento musicale previsto per fine progetto ("La Notte de la Corenta") e la ben più nota "Notte della Taranta".

VALUTAZIONE

Indicare le procedure ed i livelli condivisi di verifica/valutazione delle abilità e delle conoscenze acquisite

Per gli alunni, compatibilmente con i diversi gradi di istruzione, è prevista una valutazione in itinere, durante le varie tappe del progetto, così come indicate nel Cronoprogramma e a fine anno attraverso il monitoraggio delle conoscenze acquisite, la quantità di termini proposti ed assimilati, la rivalutazione della lingua Occitana, Francese o Francoprovenzale, nelle famiglie degli alunni, nonché il gradimento delle famiglie per le attività realizzate (QUESTIONARIO ANONIMO DI FINE PERCORSO).

Nota bene. Per la scuola capofila si fa presente che la lingua francese è già inserita in tutte le Primarie (in aggiunta e non in alternativa all'inglese) come materia curricolare, nella programmazione annuale e come tale è presente in pagella, valutata come qualunque altra materia e con identica metodologia.

Indicare gli strumenti finalizzati alla certificazione delle competenze linguistiche degli alunni

Delf .1.1 , per la Lingua Francese

Diploma della lingua minoritaria a cura dell'istituzione capofila e di Chambra d'Oc per occitano e francoprovenzale.

PRODOTTI MUSICALI (eventuale)

La produzione di contenuti musicali dovrà essere organicamente inserita nel percorso progettuale ed essere finalizzata ad un uso comunicativo e relazionale della lingua di minoranza. Indicare le modalità in cui la produzione di contenuti musicali si inserisce

all'interno del progetto.

E' previsto un evento conclusivo a Condove con musica, danze e presentazione dei materiali prodotti dalle scuole in lingua occitano, francoprovenzale e francese.

Tutte le attività didattiche delle scuole Primarie e Medie avranno una quota oraria (con docente di musica interno ed esperto esterno) finalizzate alla realizzazione dell'evento finale.

In questo ambito è prevista la collaborazione (già consolidata presso la scuola capofila) con la Banda Musicale Alta Valle Susa ("Semicrome Alpine")

SINERGIA CON GLI ENTI LOCALI E ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO

Elencare i soggetti partner coinvolti nel progetto (enti locali, associazioni, centri di ricerca, Università, centri culturali ecc. presenti sul territorio), le azioni condivise nel protocollo d'intesa/accordo/convenzione (allegare copia), il contributo offerto da ciascun soggetto alla realizzazione del progetto.

COMUNE DI OULX (contributo economico, documento di condivisione allegato)

COMUNE DI SALBERTRAND ed ECOMUSEO ROMEANO COLOMBANO (ospitalità gratuita attività didattiche, contributo economico, collaborazione per realizzazione Sentiero, collaborazione con Sede Ente Parco Alpi Cozie, documento di condivisione allegato)

COMUNE DI BARDONECCHIA (contributo economico, documento di condivisione allegato)

COMUNE DI CHIOMONTE (ospitalità Pinacoteca Levis, documento di condivisione allegato)

COMUNE CONDOVE (ospitalità evento finale, contributo economico, documento di condivisione allegato)

COMUNE DI GIAGLIONE (contributo economico, documento di condivisione allegato)

COMUNE DI CESANA, CLAVIERE, SAUZE D'OULX, SESTRIERE, SUSÀ, MEANA DI SUSÀ (valorizzazione su siti istituzionali)

CESDOMEO e CHAMBRA D'OC (consulenza linguistica, promozione, valorizzazione, documento di condivisione)

CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSÀ e PARCO ALPI COZIE (già convenzionati per attività didattiche con DD LAMBERT)

ALLIANZE FRANCAISE (certificazioni DELF)

PIATTAFORMA COOL e CLILSTORE.EU (ospitalità, promozione e visibilità internazionale).

RISULTATI ATTESI

*Descrivere i risultati attesi nel corso dello sviluppo del progetto ed alla fine della sua realizzazione in termini di **comprensione della lingua, produzione in lingua, conoscenze storico e socio – culturali.***

I Risultati attesi nel corso del progetto e alla fine della sua realizzazione sono relativi a:

Conoscenza della situazione linguistica del contesto

Sviluppo di nuovi atteggiamenti in chi apprende e in chi insegna

Inquadramento teorico e metodologico di fondo

Atteggiamenti positivi verso la cultura e la lingua Occitana/Francese/Francoprovenzale

Acquisizione di saperi e di competenze d'uso dei diversi codici linguistici nelle diverse situazioni

Miglioramento del Piano dell'Offerta Formativa triennale

Acquisizione e divulgazione attraverso i materiali elaborati e utilizzati, di un prodotto didattico collaudato.

La padronanza della lingua, misurata sulla base della situazione di partenza, delle competenze già

possedute e della fascia d'età degli alunni, si riferirà al lessico, comprensione passiva e attiva, produzione orale e scritta.

I risultati finali del progetto, relativamente ai percorsi seguiti, agli strumenti e materiali elaborati e sperimentati saranno di stimolo alla riflessione sui temi ambientali ed etnolinguistici, ma anche volti al miglioramento dell'azione didattica delle varie istituzioni scolastiche.

COMPETENZE LINGUISTICHE DEI DOCENTI/ESPERTI ESTERNI

I docenti coinvolti sono tutti DOCENTI DI RUOLO, in possesso di specifica abilitazione all'insegnamento della lingua francese (o di musica, in un caso).

La docente di OCCITANO è DOCENTE di RUOLO e MADRELINGUA.

L'esperta esterna (francese) è DOCENTE LAUREATA e MADRELINGUA.

PIANO FINANZIARIO

**Progettazione didattica e gestione amministrativo-contabile
(max 10% del totale)**

euro 1.900,00

**Insegnamento lingue di minoranza: docente
totale ore
Compenso orario**

305

45,00

euro 13.725

**Insegnamento lingue di minoranza: esperto esterno
totale ore
Compenso orario**

50

45,00

euro 2.250

**Spese per la produzione di materiali non connessi ad attività editoriali (max 10% del
totale)**

euro 1.900,00

Eventuale cofinanziamento da altri enti

euro 2.000,00(Enti locali)

totale

euro 19.775,00

euro 21.775,00

(comprensivo di cofinanziamento Enti Locali)

N.B. non sono ammissibili le spese per viaggi, escursioni, gemellaggi, acquisti di beni di investimento (materiale informatico, audio, visivo, fotografico, ecc.), nonch  spese per la formazione specifica dei docenti nella lingua minoritaria.

La richiesta di finanziamento non potr  superare l'importo massimo di   20.000,00.